

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Città di Abano Terme è munita di P.R.G. approvato con delibera di G.R.V. n° 4004 del 16 nov. 1999 e pubblicato sul B.U.R. n° 108 del 14 dic. 1999 e pertanto esecutivo;
- a detto P.R.G. sono state apportate alcune varianti, in parte già approvate definitivamente e in parte ancora da definire, tra cui la n: 20 riguardante la schedature delle attività produttive in zona impropria denominate "ID", adottata con delibera di C.C. n° 10 del 21.02.2005;

Vista la domanda presentata dall'ENAV in data 3 marzo 2009 (prot 7008) con la quale viene richiesto il rilascio di un permesso di costruire volto ad autorizzare una ristrutturazione urbanistica dell'area ove insistono i manufatti dell'ENAV e la realizzazione di due nuovi manufatti, uno ad uso impianti tecnologici e l'altro plurisuso nonché, la realizzazione di una nuova area a parcheggio a servizio dell'attività;

Vista la proposta di variante al PRG depositata dall'ufficio tecnico comunale in data 25 agosto c.a.;

Evidenziato che quanto proposto dall'UTC risulta soddisfacente per risolvere le necessità che un Ente di interesse pubblico come l'ENAV ha dimostrato di avere;

Ribadendo i concetti espressi nella relazione tecnica redatta dall'ufficio comunale, riferiti alla convenienze nel procedere ad una variante al PRG in applicazione del quarto comma dell'art. 50 della L.R. 61/1985;

Visto l'art.48 c. 5 della L.R. 11/2004, che stabilisce che i piani regolatori generali mantengono la loro efficacia sino alla approvazione del primo PAT;

Visto sempre l'art. 48 c. 1 della L.R. 11/2004, che si riporta per opportuna conoscenza: *"Fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico nonché quelle disciplinate dall'articolo 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni";*

Visto l'art. 50 c. 4 lettere "f" e "h" della L.R. 61/1985, che si riporta per opportuna conoscenza: *"(“Sono adottate e approvate dal comune con la procedura prevista ai commi 6 e 7 le varianti parziali che interessano:*

f) la realizzazione di opere pubbliche ai sensi del quinto comma dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, purché dette opere possano essere considerate di modesta entità sulla base degli atti di indirizzo di cui alla lettera d), del comma 1 dell'articolo 120;

h) l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche, con superficie inferiore ai 10.000 mq., di cui al D.M. LL.PP. 2/04/1968, N. 1444 come modificato dall'art. 25”);

Ritenuto di poter fare proprio il lavoro svolto dall'UTC e procedere quindi all'adozione della variante al PRG n° 30 *“Modifica da ZTO “E” a ZTO “F” ai sensi del combinato articolo 48 della L.R. 11/04 e art. 50 comma 4° della L.R. 61/85 lettere “f” e “h” ”;*

Acquisiti:

- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole della Commissione Consiliare Territorio ed Ambiente espresso nella seduta del 24.09.2009;

Sentita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione del territorio, Andrea Cosentino, per il cui contenuto si rinvia alla trascrizione integrale come da verbale della seduta della data odierna;

Con n. 11 voti favorevoli unanimi, (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Rosin Brigo Mengato Selmin F.), resi ed accertati secondo legge, avendo il Presidente proclamato l'esito della votazione,

D E L I B E R A

1) di adottare, ai sensi dell'art.50 della L.R. n.61/85, c.4, lettere “f” e “h”, la variante n. 30 al PRG vigente relativa alla *“Modifica da ZTO “E” a ZTO “F” ai sensi del combinato articolo 48 della l. r. 11/04 e art. 50 comma 4° della l.r. 61/85 lettere “f” e “h” ”*, redatta dall'Ufficio tecnico comunale – 7° Settore – e composta dai seguenti elaborati:

1. relazione tecnica;
2. n° 2 foglio scala 1:2000 delle tavole 2.5 “Usi e modalità d'intervento” stato attuale Tavole 5 e 6;
3. n° 2 fogli scala 1:2000 delle tavole 2.5 “Usi e modalità d'intervento” stato modificato Tavole 5 e 6;
4. n° 1 foglio in scala 1:5000 delle tavole 2.3 “Zone territoriali omogenee” stato attuale Tavola “A”
5. n° 1 foglio in scala 1:5000 delle tavole 2.3 “Zone territoriali omogenee” stato modificato Tavola “A”;
6. n° 1 foglio in scala 1:5000 delle tavole 2.3 “Zone territoriali omogenee” stato attuale Tavola “A” con evidenziata l'area oggetto di modifica;
7. n° 2 schede di repertorio riportanti le modifiche proposte in comparativa con il vigente;

3) di dare atto che tale variante non comporta alcuna variazione al dimensionamento del Piano Regolatore Generale;

4) di depositare, secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 50, L.R. n. 61/85, la presente variante a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del Comune e della Provincia; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti; nei venti giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni alla variante adottata.
